

GRAN BRETAGNA

Dopo la beffa «anti-Cruise» delle donne di Greenham

Pacifisti cristiani in una base USA Fermati anche 3 frati domenicani

I nuovi missili americani dovrebbero essere dichiarati operativi entro il 31 dicembre, ma il traffico e il timore di dimostrazioni antinucleari rendono difficile il necessario collaudo in aperta campagna

Dal nostro corrispondente LONDRA — I missili Cruise di Greenham Common devono essere dichiarati operativi entro il 31 dicembre. Ma, al momento, non c'è conferma che le autorità militari siano in grado di convalidare il raggiunto stato di funzionalità dei nuovi missili americani alla data prevista. Il ministero della Difesa rifiuta qualunque spiegazione o commento in merito ai collaudi sono stati eseguiti? E come? Un certo mistero circonda tuttora il programma di allestimento delle nuove rampe mobili.

Le donne sono penetrate inosservate al di là della cinta del campo militare. Hanno dovuto tagliare la rete esterna, attraversare altre due file di sbarramento metallico e un fitto rolo di spine d'acciaio affilate come i coltelli. Si sono poi dirette verso la torre di controllo del traffico aereo. Si sono arrampicate sul tetto. Sono discese lungo la scala esterna d'emergenza e, aperta una finestra, sono entrate nella stanza del bottone. Una delle donne, la 29enne Rebecca Johnson, ha detto: «Avremmo potuto fare un gran danno, là dentro. Ci siamo limitate invece ad osservare e verificare. Abbiamo trovato una quantità di documenti riservati, disposizioni tattiche, indicazioni operative. Abbiamo imparato molto».

La beffa giocata dalle donne di Greenham preoccupa seriamente il ministero della Difesa che è ora esposto alle critiche di tutti i settori politici per quella che appare come una grave carenza nel dispositivo di protezione dei tanto delicati e controversi missili americani.

Infine, nella base americana di Upper Heyford (dove è collocato da anni il 20° squadrone aereo-tattico da combattimento USAF con 70 aerei F-111 dotati di bombe atomiche) i gruppi cristiani del Comitato per il disarmo nucleare (CND) hanno inscenato un'altra sensazionale dimostrazione. Trentadue pacifisti sono entrati nel campo, si sono inginocchiati sulla pista di decollo mentre gli F-111 passavano a breve distanza sulle loro teste ed hanno pregato per la pace. Il personale di guardia ha operato una ventina di fermi tra cui tre frati domenicani. I partecipanti hanno detto che la manifestazione aveva carattere simbolico e non provocatorio: un gesto per ricordare come re Erode, allo scopo di mantenere la propria sicurezza, non avesse esitato a procedere al massacro degli innocenti nel vano tentativo di eliminare Gesù.

Antonio Bronda

AMERICA LATINA

Appello di Perez Esquivel per la pace nel continente

Il messaggio del premio Nobel argentino verrà inviato il 1° gennaio e conterrà un invito al non intervento in Nicaragua - Prorogato in Salvador lo stato d'assedio



BUENOS AIRES — Il premio Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel, ha annunciato che il primo gennaio rivolgerà al Nicaragua «un appello per la pace e l'unità latinoamericana» e solleciterà «il non intervento in Nicaragua». L'illustre scrittore argentino si è incontrato con il ministro degli Esteri, Dante Caputo, con il quale ha esaminato la situazione in America Centrale ed alcuni aspetti del suo viaggio che inizierà venerdì prossimo nel Nicaragua e in Honduras.

CINA
Maggiori nel 1984 le tensioni USA-URSS a causa degli euromissili

PECHINO — L'installazione di missili americani in Gran Bretagna, Germania Federale ed Italia viene giudicata in un commento pubblicato ieri dall'agenzia di stampa «Nuova Cina», come «la prova definitiva del fallimento della lotta contro questa misura ha condotto l'Unione Sovietica».

RFT
Protestano in ginocchio a Stoccarda contro la «strage degli innocenti»

BONN — In ginocchio e recando al posto dei soliti striscioni antimissilistici i simboli della nevità e della redenzione, circa trecento pacifisti hanno bloccato ieri per un quarto d'ora l'ingresso al quartier generale delle forze armate americane in Europa (EURCOM) a Stoccarda in segno di protesta contro l'installazione dei nuovi missili nucleari americani a medio raggio in Germania.

FILIPPINE
Un testimone contro Marcos

MANILA — Nuove difficoltà per il governo Marcos per la piega che sta prendendo l'inchiesta sulla uccisione del leader dell'opposizione Benigno Aquino. La testimonianza resa l'altro giorno da Ramon Balang, tecnico civile delle avio-linee filippine, che fu presente il 21 scorso alla tragica sequenza dell'attentato contro Aquino, ha gettato, infatti, nuovi pesantissimi dubbi sulla ricostruzione ufficiale.

«Non credo che egli abbia avuto la possibilità di sparare un colpo», ha detto ai giornalisti Ramon Balang, tecnico a terra delle linee aeree filippine il quale il 21 agosto, giorno dell'assassinio di Aquino, era stato mandato a controllare l'apparecchio che riportava in patria il capo dell'opposizione dopo tre anni di esilio volontario negli Stati Uniti.

CILE
Distrutte in attentati installazioni elettriche: al buio intere regioni

SANTIAGO — «Black out» in Cile, in seguito a una serie di attentati a tralicci dell'alta tensione che hanno privato dell'elettricità vaste zone del paese, compresa la capitale.

ARGENTINA
Mandato di cattura per Bignone

BUENOS AIRES — L'ex presidente dell'Argentina, Reynaldo Bignone, è stato colpito da un mandato di cattura nel quadro delle indagini tendenti a far luce sulla scomparsa di due giovani militanti comunisti.

POLONIA
Walesa ieri al comando di polizia

VARSAVIA — Lech Walesa si è recato ieri al Comando della polizia di Danzica per il suo incontro, avvenuto nel novembre scorso, con esponenti clandestini di Solidarnosc ed alla firma di un documento della direzione della «TKK» (la commissione provvisoria di coordinamento).

INGHILTERRA
Dure critiche degli industriali alla Thatcher

LONDRA — La fiducia del mondo industriale britannico nella politica economica del premier Margaret Thatcher mostra sempre più profondi segni di erosione.

ANGOLA
Bombe del Sud Africa contro basi della SWAPO

PRETORIA — Il comandante militare generale sudaficano Constand Viljoen ha annunciato ieri che l'aviazione del suo paese ha bombardato la principale base dei guerriglieri SWAPO nelle vicinanze di Lubango, 300 chilometri a nord del confine fra l'Angola e la Namibia.

FRANCIA
Preoccupanti rivelazioni del giornale «Figaro»

PARIGI — Psicosi dell'attentato nella capitale francese, dopo l'esplosione del 23 dicembre in un ristorante di lusso, che ha fatto segnare, a quella del 20 novembre in un altro ristorante.

Sondaggio favorevole alla «gauche» in Francia

Ribelli angolani rilasciano gli ostaggi

Penale di morte a due arabi in Israele

Principi di Gales invitati in Italia

Danimarca: TV in sciopero

Violenze durante le elezioni in Bangladesh

Sondaggio favorevole alla «gauche» in Francia

Ribelli angolani rilasciano gli ostaggi

Penale di morte a due arabi in Israele

Principi di Gales invitati in Italia

Danimarca: TV in sciopero

Violenze durante le elezioni in Bangladesh